„FEDERAZIONE“

Bollettino mensile della Federazione internazionale degli ex-Allievi di Don Bosco

Organo ufficiale dei Comitati Promotore ed Esecutivo del Monumento a Don Bosco

Direzione e Amministrazione ***Torino - Via Consolata, n. 2***

ANNO I - Numero 1. * Si spedisce alle Società Federate * **MARZO 1913**

SOMMARIO: Agli ex-Allievi di Don Bosco, pag. 1 – La Federazione Internazionale degli ex-Allievi e il Monumento a Don Bosco, 2 – Appello pel Monumento a Don Bosco, 4 – Come nacque l'idea del Monumento, 5 – Per la Storia: Statuto della Federazione; Il Programma di concorso pel Monumento, 7 – I comitati pel Monumento, 9 – Il Comitato Esecutivo, 11 – Il Monumento e gli artisti, 12 – Nelle nostre Associazioni; S. Paulo, Milano, Madrid, 12 – Le prime offerte pel Monumento, 14 – Le sottoscrizioni, 15.

In adempimento dei voti del 1° Congresso Internazionale degli ex-Allievi di D. Bosco, tenutosi a Torino dall'8 al 10 Settembre 1911, e in conformità ai deliberati del 1° Convegno Piemontese, svoltosi a Torino il 15 p. p. Dicembre: voti e deliberazioni rispecchianti il desiderio vivo di tutti gli ex-Allievi di avere un Periodico proprio, esce il 1° Numero di **„Federazione.“**

⁂ Ex-Allievi di D. Bosco, accoglietelo con animo benigno, fategli festa, presentatelo a tutti quelli che chiamano Don Bosco col dolce nome di padre: e l'umile pubblicazione raggiungerà, gradatamente, e con certezza, quella pienezza di vita che le conviene.

La Federazione Internazionale degli ex-Allievi e il Monumento a Don Bosco

Nella stessa memoranda seduta del I° Congresso Internazionale degli ex-Allievi di D. Bosco (settembre 1911), in cui venivano gettate le prime basi della Federazione internazionale degli ex-Allievi tanto desiderata dal compianto e indimenticabile Don Rua, veniva pure approvata con applausi entusiastici la proposta dell'ex-Allievo On. Giuseppe Micheli, deputato al Parlamento italiano, di erigere sulla piazza Maria Ausiliatrice in Valdocco-Torino, un monumento al Ven. D. Giovanni Bosco, a ricordo del primo centenario della sua nascita.

Quanto fosse vivo, non solo negli ex-Allievi, ma in tutti coloro che ebbero modo di conoscere e ammirare l'opera di Don Bosco, il desiderio che questa data, memoranda per il mondo intero, non passasse inosservata fu dimostrata dagli incoraggiamenti che da ogni parte del globo vennero alla Presidenza della Federazione, perchè il voto del Congresso del 1911 avesse un degno compimento nel 1915.

Se tali incoraggiamenti furono a noi graditi e ci servirono di eccitamento a un sempre più intenso lavoro di preparazione e di organizzazione, non erano però, ci si permetta di dirlo francamente, necessari. Possono cader nel vuoto le deliberazioni di qualunque congresso scientifico o politico, ma non poteva avere egual sorte il voto del Congresso internazionale degli ex-Allievi circa il monumento a Don Bosco. Quel voto aveva radici troppo profonde nel cuore e nella memoria degli innumerevoli figli di Don Bosco, perchè potesse, anche per un solo istante, essere dimenticato o trascurato.

Generalmente, quando si delibera di erigere un monumento a un uomo illustre o benemerito, si comincia col raccogliere i fondi necessari. Per il monumento a Don Bosco abbiamo seguito un'altra via, quella stessa che il nostro grande Benefattore seguì nel fondare gli istituti e i collegi, in cui fummo educati. Come è noto, Don Bosco deliberava e iniziava costruzioni di chiese, di oratori e di collegi e poi, con l'aiuto di Maria SS. Ausiliatrice, a poco a poco riusciva a compensare chi per lui aveva lavorato. Così per il monumento a Don Bosco: i suoi ex-Allievi hanno deliberato e iniziato i lavori, ed ora è tempo che pensino a raccogliere i fondi necessari per coprire le spese.

Il Consiglio direttivo della Federazione internazionale e il Comitato esecutivo per il Monumento, con l'aiuto morale degli amatissimi superiori della Società Salesiana, hanno fatto quanto stava in loro per condurre avanti i lavori preparatori: deve ora cominciare l'opera di tutti i circoli, di tutte le associazioni di ex-Allievi, e anche di ogni singolo ex-Allievo perchè si possa portare a termine il monumento che abbiamo decretato al nostro caro Padre.

Ma gli ex-Allievi di Don Bosco, non si sono accontentati di far la proposta di un monumento a Don Bosco in Valdocco; essi vogliono che quel monumento sorga specialmente per opera loro. Questa proposta, votata dal Primo Convegno regionale piemontese degli ex-Allievi (dicembre 1912), fu ben volentieri accettata dal Consiglio della Federazione internazionale, con la certezza di interpretare il desiderio di tutti gli ex-Allievi di Don Bosco.



Ven. GIOVANNI BOSCO

Se molti, infatti, sono gli ammiratori delle opere di Don Bosco; se molti pure sono quelli che ebbero la gloria di cooperare con lui per il compimento di quella missione di carità cristiana, che Dio aveva affidato all'opera di D. Bosco, siamo però noi ex-Allievi quelli che più direttamente abbiamo potuto godere dei benefici delle opere del Padre, ed è quindi naturale che noi siamo in prima linea nel partecipare a quelle dimostrazioni di gratitudine con cui si vuol ricordare il primo centenario della nascita di Don Bosco.

Noi siamo sicuri che i buoni Cooperatori e le Cooperatrici salesiane non vedranno male questa decisione degli ex-Allievi, perchè essa è la più bella prova che l'opera di Don Bosco e de' suoi cooperatori non fu vana. Voi, o generosi Cooperatori, aiutaste in mille modi Don Bosco e i Salesiani, noi dimostrandoci grati all'opera salesiana, non possiamo a meno di dimostrarci anche grati a voi, che di quell'opera foste e siete tanta parte!

Ed ora a noi, o amici ex-Allievi. Diamoci la mano da buoni fratelli e lavoriamo per preparare un degno ricordo del nostro gran Padre. Siamo sparsi nei paesi più lontani, parliamo lingue diverse, siamo anche di diverso colore, ma fummo educati agli stessi principi, respirammo la stessa aria nei collegi salesiani. Quando, viaggiando per il mondo, noi sentiamo pronunciare il nome di Don Bosco, il nostro cuore esulta e stringiamo con affetto fraterno la mano di chi ha pronunciato con riverenza il nome del nostro Padre. Nel nome di Don Bosco noi ci sentiamo fratelli!

Consacriamo nel bronzo e nel marmo questa bella unione di cuori e di anime; sappia il mondo intero quanto profonda in noi tutti sia la gratitudine per Don Bosco e per i continuatori della sua grande opera di carità e di civiltà cristiana.

Prof. Piero Gribaudi

Presidente della F. I. ex-Allievi di Don Bosco.

Appello pel Monumento a D. Bosco

Ai Signori Presidenti delle Unioni federate
e a tutti gli ex-Allievi di Don Bosco,

Il 16 *agosto* 1915 *compiranno cent'anni dal giorno in cui ai Becchi, presso Castelnuovo d'Asti, nacque Don Giovanni Bosco.*

Terribile prova a molte glorie umane i cento anni, si contino pure dalla nascita e non dalla morte degli uomini gloriosi! Alcune non vi giungono che per artificiosa esumazione: altre, come nudo ricordo d'un nome la cui potenza viva è cessata. Don Bosco vi giunge intero: nome ed opera.

Egli, dopo aver speso in un bene immortale i mortali anni suoi, lo rese stabile quaggiù per mezzo di mille e mille discepoli, che, continuando ed accrescendo quanto in vita aveva compiuto e promosso, fecero e fanno palpabilmente sentire che i loro sviluppi sono ancora efficacia del Maestro.

Oggi, in ogni parte della terra, dovunque il trionfale progresso moderno lascia ancora una gioventù che aspetterebbe invano di diventare utile a sè e agli altri coll'educazione cristiana e con l'addestramento al più vario ed esperto lavoro; dovunque popoli selvaggi attendono la luce del Vangelo e della civiltà; dovunque emigranti hanno diritto di serbare presente l'aspetto della patria lontana e di coltivare in sè le migliori tradizioni di essa; dovunque, in una parola, s'apre un campo alle più diverse industrie della carità, ivi Don Bosco è benedetto o invocato.

Questa riconoscenza e aspettazione che concorrono a conservare e perpetuare l'azione provvidenziale di Lui, non meritano forse di essere espresse con segno tangibile? Don Bosco deve avere questo premio dalle genti, e le genti premiarsi d'averlo compreso. Ora quale occasione più propizia a ciò della prossima ricorrenza secolare?

Il Congresso Internazionale, tenuto nel 1911 *a Torino dai suoi Antichi Allievi, cioè da coloro che più direttamente fruirono dei suoi beneficî, fu una prima manifestazione. Ma essa non è sufficiente a dar la misura delle benemerenze che il mondo Gli riconosce.*

Un Monumento *sorga all'uopo!*

L'obolo si raccolga fra quanti al mondo sanno comprendere, ricordare, esaltare la virtù ed il potere dei sacrifizi fatti pel bene degli uomini nel nome di Dio. La mano che educa, innalza, sostiene creature innumerevoli, non è una provvidenza soltanto per esse: provvede all'intera società umana, che del bene fatto agli umili e specialmente agli umili adolescenti, si giova senza limiti tutta. Da tutti deve venire l'omaggio della gratitudine: oltrepassare le

schiere che furono particolare oggetto della cura salesiana; comprendere quanti sono cittadini d'una civiltà, mediatamente beneficata da essa!

Ma gli Antichi Allievi di Don Bosco, perchè più strettamente appartenenti a Lui, com'ebbero il privilegio di farsene promotori, vogliono anche il vanto di erigere essi il Monumento.

E il Monumento *sorga a Torino, in Valdocco, sulla piazza Maria Ausiliatrice, nel luogo stesso ove Don Bosco trasformò suolo ed anime, fondò la madrepatria delle genti sue, inviò pel mondo le sue colonie, dette ad esse il punto di perpetuo convegno.*

Nei secoli venturi l'opera di Don Bosco si accrescerà ancora: perenni

opere salde e durature di bene, noi si rievocavano tante vite sacrificate pel bene del popolo e sopra tutte l'amabile figura di D. Bosco imperante con quel suo sorriso bonario e indulgente, con quei suoi occhi vivi che avevano scintille d'incompresi ardori e scuotevano le fibre più restie.

D. Bosco! Qual poema di vita e di virtù! Quanta messe di bene raccolta nel suo nome!

I beneficati di ieri subirono l'influsso della gioia fiduciosa che anima l'opera di D. Bosco e decisero di diventare i benefattori di oggi, resterà nei secoli futuri come il simulacro dell'amore e della riconoscenza.

Tra il dibattito delle questioni di quel nostro primo Congresso, tra le discussioni animate che tendevano ad illustrare il concetto della solidarietà tra gli antichi Allievi, un telegramma riunì tutti i cuori in un solo palpito, esaltò tutte le menti.

L'on. Giuseppe Micheli, impossibilitato a intervenire e presiedere l'assemblea, perchè trattenuto in una sublime opera di carità, inviava un telegramma che esprimeva il ito voto di tutti:

Erano convenuti gli antichi allievi di Don Bosco da ogni parte del mondo. Operai rudi e buoni che tempravano la loro fede in officine fumose, professionisti che tra il diuturno lavoro conservavano vive e profonde le sensazioni degli anni giovanili, sacerdoti e laici, tutta una teoria di bene sparsa nei due emisferi.

Attraverso il fermento vizioso della società, i sentimenti nostri, conservati intatti dal dominio della volontà, fortificata dalla grazia, si congiungevano in un festoso inno di fratellanza e di amore.

D. Bosco ci aveva iniziati al bene e Don Bosco ci richiamava con la voce della riconoscenza che suonò sempre alta nei nostri cuori.

Vi ricordate? Attorno a noi in quel primo congresso i nostri buoni superiori ritornarono gli amici di un tempo; si rivide con un senso nuovo i compagni di lavoro e di fede, si ritornó ancora ragazzi con la mente piena di chimere, col cuore aperto ad ogni buon sentire.

E mentre Mons. Morganti benediceva commosso la nostra riunione e l'avv. Fino, e il dott. Mondada e D. Giordani ritempravano il legame che aveva unite le nostre ore giovanili con l'incitamento ad affermarci in

di collaborare all'ascesa prodigiosa e di riflettere sulla loro anima lo spirito del Maestro e Padre.

E da qui sorse l'idea dell'affratellamento, la necessità di più intime relazioni che dessero agio di esplicare i nostri desideri di bene.

E la Federazione degli antichi Allievi, diventata ogni giorno più un bisogno, s'iniziò. Essa raccolse tutta la nostra attività sparsa, alimentò i nostri eroismi di volontà e d'abnegazione, ci riunì in un lavoro che integrando la meravigliosa concezione salesiana diventasse un elemento di bene.

Ed alla Federazione spetta il vanto d'essersi appropriata una nobile proposta che

i gratitudine che hanno verso il grande edagogista.

E i futuri, nell'effigie del Grande, vedranno palpitare migliaia e migliaia di cuori che intessono, tra la quotidiana fatica del lavoro, il delicato inno di fede, di amore, di riconoscenza.

La Federazione internazionale degli Ex-Allievi di Don Bosco accogliendo il voto espresso nel Convegno piemontese, ha istituito un Ufficio di Segreteria, con sede in Via Consolata, 2, *allo scopo di facilitare le relazioni coi Circoli e colle Società di Ex-Allievi e curare l'attuazione delle deliberazioni dei nostri Congressi.*

Per la storia

Per la storia della Federazione e del Monumento crediamo conveniente riprodurre due documenti assai importanti: lo Statuto della Federazione internazionale e il Programma di Concorso pel Monumento, bandito dal Comitato esecutivo nell'aprile del 1912.

STATUTO

DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE fra le Società, Unioni e i Circoli degli ex-Allievi dei Salesiani di Don Bosco, approvato nelle Assemblee tenute in Torino il 15 e 18 luglio 1909 e nel 1° Congresso internazionale degli ex-Allievi il 9 settembre 1911. □ □

Art. 1. — È istituita una Federazione internazionale della Società, Unioni e dei Circoli fra gli ex-allievi degli Istituti, Oratorii festivi e Scuole di religione diretti dai Salesiani di Don Bosco.

Art. 2. — La Federazione ha la sua sede in Torino.

Art. 3. — La Federazione ha per *scopo:*

a) di conservare i vincoli di cristiana fratellanza fra tutti gli ex-allievi dei Salesiani;

b) di favorire la conoscenza reciproca fra gli ex-allievi delle varie città, regioni e nazioni pel mutuo sostegno morale e materiale (per es., mediante Patronati, Uffici di corrispondenza, informazioni e collocamento ed altre opere di assistenza morale e sociale);

c) di curare, nelle varie città, regioni e nazioni, la istituzione di nuovi Circoli, Unioni, Società, ecc., di ex-allievi;

d) di diffondere, nella famiglia e nella società, lo spirito benefico di D. Bosco, specialmente per la civile e religiosa educazione della gioventù;

e) di favorire e promuovere quelle iniziative pubbliche e private che mirano al sostegno e, occorrendo, alla difesa delle opere di Don Bosco.

Art. 4. — La Federazione, salva sempre l'autonomia di ogni singola Unione, Associazione e Circolo, si propone di raggiungere tale scopo coi seguenti *mezzi:*

1° con convegni locali, regionali, nazionali, internazionali e con dimostrazioni ed omaggi all'opera di D. Bosco e specialmente agli antichi Superiori;

2° col diffondere la conoscenza della Federazione, de' suoi atti e di quelli delle Società federate, per mezzo della stampa, specialmente salesiana;

3° collo scambio reciproco, fra le Unioni, delle proprie circolari, dei fogli volanti o periodici che venissero pubblicati, per far conoscere a tutti i federati le iniziative, opere, ecc. di ogni Unione, Società, ecc.;

4° col far iscrivere fra i Cooperatori salesiani il maggior numero possibile di ex-allievi e di quelle persone che possono aiutare moralmente o materialmente l'opera di D. Bosco;

5° col favorire le varie iniziative che da qualche Unione venissero proposte, purchè conformi allo spirito della Federazione.

Art. 5. — La Federazione è retta da un *Comitato generale*, composto dai Presidenti di ogni Società federata, che governa la Federazione per mezzo di un *Consiglio direttivo.*

Art. 6. — Il *Consiglio Direttivo* è formato da undici *membri*, dei quali quattro sono *nati* e sette *elettivi.*

a) Sono membri *nati:* i Presidenti dell'Unione primaria, ossia la « Commissione torinese per l'annuale dimostrazione filiale a Don Bosco », del Circolo « Giovanni Bosco », dell'Unione Antichi Allievi dell'Oratorio festivo Valdocco di Torino ed il Sacerdote, eletto dal Rettor Maggiore della Pia Società Salesiana, quale suo rappresentante nel Comitato generale e nel Consiglio direttivo.

b) Sette membri almeno del Consiglio Direttivo debbono essere residenti a Torino.

Art. 7. — Il Comitato generale nomina i sette membri *elettivi* del Consiglio Direttivo con voto portato alla sede della Federazione dai singoli Presidenti delle Società federate, oppure da un loro delegato, od anche con semplice lettera, vidimata dal locale Superiore dei Salesiani, inviata al Presidente della Federazione.

Art. 8. — Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente, i due vice-Presidenti, il Cassiere ed il Segretario della Federazione, che formano l'*Ufficio di Presidenza.*

Art. 9. — L'Ufficio di Presidenza dura in carica quattro anni. I membri *elettivi* del Consiglio Direttivo si rinnovano per metà ogni due anni e sono sempre rieleggibili. Dopo i primi due anni di vita della Federazione la rinnovazione si farà estraendo a sorte quattro nomi; gli altri scadono per anzianità.

Art. 10. — Le elezioni e l'assemblea annuale si fanno, ordinariamente, alla sede della Federazione, in un giorno da fissarsi nel mese di Luglio, che deve essere notificato alle Società

federate almeno un mese prima per l'Europa e tre per i paesi extraeuropei.

Art. 11. — Il Consiglio Direttivo, oltre avere il governo generale della Federazione pel conseguimento dello scopo propostosi, ne compie pure le funzioni amministrative.

Art. 12. — Il Consiglio direttivo farà ogni anno all'assemblea generale una relazione intorno all'andamento morale e finanziario della Federazione.

Art. 13. — L'Assemblea ordinaria annuale nomina tre Revisori dei conti, che durano in carica un anno e possono essere rieletti.

Art. 14. — Ogni Società federata versa alla Federazione un annuo contributo di L. 0.20 per ogni socio di cui è composta, od un'offerta di almeno L. 5.

Art. 15. — La domanda per essere federata deve essere fatta al Presidente della Società; ma alla domanda deve essere unita la dichiarazione di un Ispettore o Direttore salesiano, la quale testifichi che la Società richiedente è formata di ex-allievi dei Salesiani.

Art. 16. — Alle Società federate verrà spedito il Diploma di aggregazione, ed, a richiesta, tessere personali ai singoli soci per servirsene agli scopi della Federazione.

:: Il PROGRAMMA
DI CONCORSO PER IL MONUMENTO □ □

Art. I. — È aperto un *Concorso internazionale* per l'erezione del Monumento a Don Giovanni Bosco che dovrà sorgere a Torino, sulla Piazza Maria Ausiliatrice, dinanzi al Santuario omonimo, nel primo centenario della nascita del Grande Educatore ed Apostolo, il 16 Agosto 1915.

Art. II. — Il Monumento dovrà consistere in un gruppo in bronzo — o di carattere simbolico, oppure realistico — in cui abbia posto principale la figura intiera di Don Bosco.

Art. III. — L'artista può introdurvi altre figure secondarie (bassorilievi, medaglioni, ecc.), allo scopo di illustrare l'origine e lo sviluppo della feconda e multiforme opera religiosa, civile, pedagogica e umanitaria di Don Bosco.

Art. IV. — È lasciata all'artista libertà di proposta pei materiali, granitici o marmorei, da impiegarsi nella zona inferiore o in altre parti del Monumento.

Art. V. — La spesa complessiva del Monumento non dovrà superare le L. 200.000, esclusa quella delle fondazioni, che sarà sostenuta dal Comitato esecutivo.

Art. VI. — I concorrenti presenteranno:

a) Un modello in scala di 1|10 del vero;

b) La planimetria d'insieme della piazza, in scala da 1.200 (Vedi *Nota* dopo l'Art. XVIII), segnandovi l'ubicazione del Monumento;

c) Una relazione esplicativa dei materiali e delle modalità con cui l'autore intenderebbe eseguire il Monumento, con il computo metrico dei materiali e con la perizia dimostrativa del costo.

I concorrenti possono pure presentare un *Busto* di Don Bosco in gesso, in grandezza naturale, modellato come saggio dimostrativo del modo con cui l'autore intende trattare l'opera ed una *Prospettiva d'insieme* dal punto A, determinato nella planimetria, con l'orizzonte sollevato di metri 2, rappresentante il com-



PAOLO BOSELLI
Ministro di Stato
Presidente Onorario del Comitato Esecutivo.

plesso della piazza col Monumento e la fronte del Santuario.

Art. VII. — I concorrenti dovranno firmare i progetti ed i documenti e indicare il loro domicilio. Essi potranno corredare i loro progetti di quei titoli, (*fotografie di lavori eseguiti, concorsi vinti, ecc.*) che valgano a chiarirne la personalità.

Art. VIII. — A giudicare i progetti verrà nominata dal Comitato Esecutivo una Giuria composta di personalità italiane ed estere.

Art. IX. — La Giuria visiterà i progetti ed escluderà quelli che non rispondessero alle condizioni del presente Programma e quelli che, per mancanza di merito artistico e di rispetto alla verità e alla morale, non fossero degni di figurare in pubblica mostra.

Art. X. — I progetti ammessi dalla Giuria al Concorso saranno esposti al pubblico, in apposito locale in Torino, per 10 giorni prima e 10 giorni dopo la presentazione della relazione della Giuria. Il Comitato Esecutivo si riserva il diritto di fissare la data e il luogo per l'apertura e la chiusura di quest'esposizione.

Art. XI. — Ai tre progetti riconosciuti migliori dalla Giuria saranno rispettivamente assegnati, secondo la graduatoria, un primo premio di L. 5000, un secondo di L. 3000 ed un terzo di L. 2000. Tali progetti premiati resteranno di proprietà del Comitato Esecutivo.

Art. XII. — Se il risultato del Concorso fosse insufficiente e la Giuria dichiarasse di non trovare alcun progetto degno di essere presentato al Comitato esecutivo, il Concorso sarà nullo.

Art. XIII. — Il giudizio della Giuria è inappellabile. La scelta però del progetto da eseguirsi sarà fatta dal Comitato Esecutivo, il



Il Barone D. ANTONIO MANNO
Senatore del Regno
Presidente effettivo del Comitato Esecutivo.

quale ne affiderà l'esecuzione all'autore, quando si convenga nelle ulteriori condizioni da stabilirsi mediante regolare contratto.

Art. XIV. — I progetti devono essere presentati o inviati al *Comitato Monumento Don Bosco*, Via Cottolengo, 32, *Torino*, entro il 31 Gennaio 1913. Il Comitato esecutivo rilascierà ricevuta dell'avvenuta consegna del progetto. I progetti che giungessero dopo il 31 Gennaio 1913 non saranno ammessi al Concorso, se la polizza di spedizione non dimostri che la spedizione venne fatta non più tardi della data sopraindicata. — La spedizione dei progetti dev'essere fatta in porto affrancato a domicilio, libera cioè da ogni spesa di dogana, dazio e trasporto.

Art. XV. — Il Comitato Esecutivo declina ogni responsabilità relativamente ai rischi di trasporto, guasti e smarrimenti dei progetti fino alla sede del Comitato in Torino, Via Cottolengo, 32.

Art. XVI. — I progetti ammessi al Concorso non possono essere ritirati prima del termine fissato per l'esposizione, a tenore dell'Articolo X.

Art. XVII. — Terminato il Concorso ed entro tre mesi dalla pubblicazione della relazione della Giuria, gli autori dei progetti non premiati sono tenuti a ritirarli ed a curarne la rispedizione, previa presentazione della ricevuta di cui all'Art. XIV. Spirato tale termine, il Comitato Esecutivo non risponde della conservazione dei progetti.

Art. XVIII. — Per ogni effetto legale il domicilio del Comitato esecutivo è presso lo studio dell'Avv. Saverio Fino, Via S. Dalmazzzo, 17 — Torino.

Nota. — Il Comitato esecutivo tiene a disposizione dei concorrenti: *Note biografiche illustrative della vita e delle opere di Don Bosco, Albums di fotografie, Planimetrie e Panorami della Piazza Maria Ausiliatrice.*

Per qualunque schiarimento rivolgersi al *Comitato Monumento Don Bosco — Torino, Via Cottolengo, 32.*

Torino, 15 Aprile 1912.

PER IL COMITATO ESECUTIVO:

Il Segretario generale
Prof. Cav. PIERO GRIBAUDI

Il Presidente
Barone ANTONIO MANNO
Senatore del Regno.

I COMITATI PEL MONUMENTO.

In seguito al voto emesso dal I° Convegno piemontese degli ex-allievi — voto che ottenne il plauso e l'adesione di quasi tutte le Unioni e di moltissimi ex-Allievi — il *Consiglio Direttivo* della Federazione funziona da *Comitato promotore* per raccogliere le sottoscrizioni e per fare una degna preparazione ai festeggiamenti del 1915.

Il *Comitato esecutivo* è composto di illustri personaggi e chiari artisti ammiratori dell'opera di Don Bosco; ne è presidente il Senatore Barone Antonio Manno e segretario generale il nostro Presidente Cav. Prof. Piero Gribaudi. Il *Comitato esecutivo* si è assunto tutto il lavoro che riguarda l'erezione del Monumento, in conformità del Programma di concorso da esso bandito.

Le offerte si possono indirizzare direttamente al *Comitato Monumento Don Bosco* — Torino, Via Consolata, 2; oppure ai varii *Comitati* che, per iniziativa degli ex-Allievi, vanno costituendosi nelle città e regioni. — Tutte le offerte saranno pubblicate in « *Federazione* ».



Torino — Piazza di Maria Ausiliatrice sulla quale sorgerà il Monumento a Don Bosco

IL COMITATO ESECUTIVO
del Monumento a Don Giovanni Bosco in Torino

Presentiamo agli ex-Allievi di D. Bosco, con vivi sentimenti di riconoscenza, i nomi degli uomini illustri e benemeriti che hanno accettato di fare parte del Comitato Esecutivo per la erezione del Monumento a Don Bosco in Torino.

Don Bosco dal Cielo sarà l'interprete fedele dei nostri sentimenti verso persone che alle antiche aggiungonoquesta nuova benemerenza.

PRESIDENTE ONORARIO.

Sua Ecc.za BOSELLI Prof. PAOLO, Ministro di Stato, Primo Segretario pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, Deputato al Parlamento.

PRESIDENTE EFFETTIVO.

MANNO Barone D. ANTONIO, Senatore del Regno.

VICE-PRESIDENTI.

MICHELI Dott. GIUSEPPE, Deputato al Parlamento.
CONDIO Mons. Comm. LUIGI, Dott. Coll. della Pontificia Facoltà giuridica di Torino.
CORSI Prof. March. ALESSANDRO, della R. Università di Pisa e Consigliere comunale di Torino.
RINAUDO Comm. Prof. COSTANZO, Grand'Uff. della Legion d'Onore, Consigliere comunale di Torino.
RINALDI Sac. FILIPPO, Prefetto generale dei Salesiani di D. Bosco.

COMMISSIONE ARTISTICA.

BAIRATI Ing. Cav. GIOVANNI.
CERADINI Cav. Arch. Prof. MARIO, della R. Accademia Albertina.
CASELLI Ing. Prof. CRESCENTINO, della R. Accademia Albertina.
MIGLIORE Ing. SPIRITO.
MOLLI Comm. Ing. STEFANO.

MEMBRI DEL COMITATO.

BERRONE Can. Cav. D. ANTONIO della Metropolitana di Torino.
CANE Sac. FELICE, Delegato per la Federazione Internaz. degli ex-Allievi di D. Bosco.
CAPELLO Conte Avv. Cav. MAGGIORINO.
FINO Avv. Cav. SAVERIO, Consigliere comunale di Torino. Deputato al Parlamento
MINGUZZI Sac. GIOVANNI.
OLIVIERI di VERNIER Conte CARLO.
ROVASENDA di ROVASENDA march. AMEDEO.

SEGRETARIO GENERALE.

GRIBAUDI Prof. Cav. PIETRO, della Scuola Superiore di Commercio e Consigliere comunale di Torino.

IL MONUMENTO E GLI ARTISTI.

Marmo e bronzo: le due materie più tenaci e più resistenti alla dissoluzione del tempo, le più malleabili al pensiero e al polso dell'artista, si uniranno in un'armonica concezione a esaltare le virtù, l'opera, la bontà del grande Pedagogista e Padre.

E da quella fonte inesauribile che è l'anima di Don Bosco, sgorgante ognora com'un senso di benessere morale la polla sana e vivificatrice della fede e della carità, un rilevante numero di artisti attinsero energia e vigore, plasmarono le fugaci visioni in profondi solchi di ombre, in riflessi duraturi di luce.

La sensibilità raffinata degli arrivati, le tremule aspirazioni dei giovani trovarono nella vita piena di feconde opere l'elemento animatore delle loro concezioni.

D. Bosco educatore, padre, sacerdote, missionario, in tutte le sue manifestazioni di bontà e di amore, animò altrettanti fedeli che materiarono, se non in perfette, in espressive forme di bellezza e di sentimento.

In tutti quanti i bozzetti, sia pure in diverse interpretazioni d'arte, in visioni varie, è espressa quella vasta concezione di bene, che sorta nell'umiltà della preghiera, doveva espandersi meravigliosamente in tutto il mondo, concretarsi in una vasta associazione che ispirandosi allo spirito geniale e buono del Maestro proseguisse per il vasto solco, in un grandissimo numero di discepoli, di allievi che attinsero dalla fede e dalla carità l'indomita forza del loro volere.

Per questo possiamo dire che il concorso è felicemente riuscito.

In tutti gli antichi Allievi era il desiderio di sapere in qual concetto e come si prestava all'arte la figura sublime di Don Bosco.

Gli artisti hanno risposto in modo ammirevole.

Così notiamo 59 artisti concorrenti, dei quali 49 italiani e 10 fra austro-ungarici, germani, svizzeri, spagnuoli e argentini.

E lodevolmente il Comitato scelse a locale dell'Esposizione il teatro di Valdocco. Non solo la sua capacità corrisponde allo scopo, ma sopratutto questa scelta sarà come un lieto auspicio, e la bella mostra che va preparandosi sarà altresì come l'apoteosi di quella modesta casa che raccoglieva prima i piccoli storici biricchini, per farne degli uomini, che addestrati al lavoro e alla virtù eterneranno il miracolo vivente che si compie e si compirà nel nome di D. Bosco.

Oggi è l'unione perfetta degli animi, un pulsare concorde di cuori suscitato da un riboccante senso di amore e di riconoscenza.

Noi vedremo allineati gli artistici progetti, biancheggianti nel vasto salone; ciascuno ci dirà cose vecchie, ma sempre care e che avranno il sapore delle cose nuove e tutti assieme esprimeranno, come cose vive e parlanti, quanto valga una vita santa, un ideale che sta al di sopra del tumulto umano.

E nell'attesa che la Giuria si pronunzi e dalla scelta sorga la maestosa figura, noi ritorneremo alla dolcezza delle cose passate, all'amabile sorriso incitatore, che vivrà in noi e ci dirà ancora: *In fin di vita si raccoglie il frutto delle opere buone.*

Nelle nostre Associazioni.

In questa rubrica pubblicheremo le notizie che le Società di Ex-Allievi di D. Bosco, federate, *vorranno aver la compiacenza di mandarci. Le pubblicheremo per quanto sarà possibile nella forma e nella lingua d'origine per l'indole stessa della nostra Federazione.*

S. PAULO (Brasile).

A Asociação dos ex-Alumnos Salesianos.

Realizou-se a 10 de Novembro a reunião mensal desta Associação, com a presença do Mons. dr. Benedicto de Sousa. conego dr. Hygino de Campos, padres Pedro Rota, Dionysio Giudice, Mario Maspes, Francisco Gaiotto, Manoel de Oliveira, representantes da imprensa e membros das associações catholicas.

O padre Ezequiel Frága fez uma conferencia scientifica e muito bella, com projecções luminosas, sobre a existencia de Deus, recebendo enthusiasticos applausos.

A Associação inaugurou, por essa occasião, a sua orchestra sob a direcção do professor Francisco Russo.

A banda do oratorio festivo abrilhantou a festa, executando escolhidas peças durante o espectaculo.

Esta associação vae desenvolvendo satisfatoriamente o seu programa, prestando incalculaveis beneficios áquelles que tem a ventura de se alistarem no seu gremio, debaixo da direcção dos padres Salesianos.

A festa de hontem foi offerecida ao revmo. padre Pedro Rota, inspector da congregação



S. Paolo (Brasile) - Un gruppo di Ex-Allievi.

do Sul do Brazil, por motivo do regresso de sua viagem de inspecção.

Esta associação tem por fim além da educação religiosa dos seus membros, proporcionar-lhes toda a sorte de divertimentos sãos e honestos, afastando-os das reuniões em que forçosamente teriam de perder a pureza de suas almas.

MILANO.

Il nuovo Circolo Giovanni Bosco.

Il giorno dell'Epifania vi fu all' Istituto S. Ambrogio la benedizione della bandiera del Circolo Giovanni Bosco, costituito fra gli ex-allievi delle case salesiane lombarde. La festa in chiesa fu imponente. Mons. Pini al Vangelo disse parole inspirate alla solennità incoraggiando i baldi giovani ad imitare i Magi lottanti contro le insidie di Erode.

Durante il banchetto di piú centinaia di soci parlarono il sig. Enrico Molteni sul significato del nuovo Circolo che dovrebbe avere come precipua missione l'educazione cristiana delle nostre scuole. Poi parlarono il socio G. Redaelli spronando ad iscriversi numerosi: e le rappresentanze di Legnano e di Busto; chiuse magnificamente Mons. Pini.

Alle ore 15 cominciò l'accademia solenne alla quale partecipò Sua Eminenza il Card. Ferrari, il rappresentante del Prefetto, consigliere Pongileone conte cav. Cesare, l'on. Nava, il conte Dal Verme e quali padrini l'ing. Moretti e la contessa Giulini. L'on. Nava tenne un discorso su D. Bosco e l'opera sua, spronando i giovani del Circolo ad un'o-

pera attiva per la causa cristiana. Disse come il programma di D. Bosco sia una creazione, non umana, ma ispirata al più puro spirito della carità cristiana. Pochi italiani, disse, possono dire di aver fatto per l'Italia quanto Don Bosco.

Seguì il conte Dal Verme inneggiando al programma di Don Bosco, mirando la mano di Dio: *Nisi Dominus aedificaverit domum, in vanum laboraverunt qui aedificant eam;* si disse lieto di poter sostenere in Municipio la proposta di intitolare a Don Bosco la via adiacente all'Istituto. Ramelli portò il saluto della Federazione dei Circoli. Il vicepresidente del nuovo circolo, Legnani, lesse il telegramma di Mons. Morganti e diede relazione dell'operato del Consiglio. Seguirono due allievi interni ringraziando il Cardinale e gli intervenuti. Sua Eminenza con parole paterne salutò il nuovo Circolo Don Bosco augurandogli prospera vita.

MADRID (Spagna).

Los ex-alumnos del Círculo « Venerable Juan Bosco » quisieron celebrar el aniversario de la fundación de nuestra Pía Sociedad el día de la Inmaculada Concepción con una resolución digna de todo encomio. Por la mañana comulgaron todos los socios y asistieron con edificante puntualidad a las demás funciones religiosas del día. Por la tarde se reunieron en la sala del Círculo bajo la presidencia del Rdo. Sr. Director, D. Antonio Castilla, el cual no pudo menos de alabar la constancia con que acuden a las sesiones y actos del Círculo, celebró la fraternidad que entre los socios reina, y por último les leyó la circular recibida dos días antes del Rmo. Sr. D. Pablo Albera, solicitando su concurso para el monumento que a nuestro Ven. P. D. Bosco se ha de erigir en Turín.

La carta despertó en nuestros animosos ex-alumnos el más vivo entusiasmo, y determinaron corresponder cuanto antes al llamamiento. Organizaron a este fin una hermosa velada que se celebró el 15 de dicembre.

Comenzó el acto con un discursito del ex-alumno Basilio García; siguió la comedia en un acto *La Estrella* o *La Providencia* y el graciosísimo juguete cómico de Vital Aza *Noticia fresca*, brillantemente representados por la Compañía dramática del Círculo; y terminó con una escogida sesión de cine.

El resultado de la fiesta fueron *cien pesetas* que los ex-alumnos enviaron con indecible satisfacción a la Comisión del Monumento. No es la cantidad en sí, sino el afecto y la buena voluntad que revela lo cual constituye un ejemplo digno de imitación y al mismo tiempo demuestra cuán vivo está en el corazón de los ex-alumnos madrileños el amor al Ven. Juan Bosco.

Le prime offerte pel Monumento.

Non era per anco spenta l'eco degli applausi fragorosi che accolsero la proposta per l'erezione del monumento a D. Bosco, il filo telegrafico tremava ancora della parola dell'annunzio, che sorgeva fin dalle più lontane plaghe viva e vibrante dal tumulto degli affetti la decisione di concorrere nobilmente alla grandiosa iniziativa. E così mentre noi ci dedicavamo con ardore al compimento dei desideri espressi, ci giungevano i più vivi auguri d'incoraggiamento e, con una collaborazione intensa e degna della massima lode, rispondevasi ai voti del Convegno.

Gli antichi allievi, memori di quella praticità che non ammette indugi e che sola riesce a vincere le più ardue prove, non attesero l'appello ma iniziarono stupendamente nel seno delle loro Associazioni e Circoli il lavoro, seppero rispondere all'unanime voto inviando subito il loro tributo a testimonianza e prova dell'affetto che nutrono verso l'amato Padre.

E così noi vediamo i piccoli biricchini dei nostri Oratori, e gli alunni degli Istituti e gli uomini maturi gareggiare e distinguersi nobilmente.

Nella gara simpatica, ci è caro segnalare, in questo primo elenco di offerte, anche il primo contributo di una delle più fiorenti Associazioni delle ex-Allieve delle Suore di D. Bosco. *Così — con bella prova di fraterna solidarietà — noi avremo associate nel nostro lavoro l'efficacia dell'azione femminile. Alle ex-Allieve di Torino — che prime attuarono la proposta fatta nel loro Convegno del Settembre 1911 di assecondare validamente l'opera degli ex-Allievi pel Monumento del comune Padre — il nostro plauso vivissimo.*

Bello è vedere tanto entusiasmo, tanto ardore di riconoscente affetto, tanta sollecitudine di dimostrare la propria riconoscenza e il desi-

derio di veder eternato nel marmo e nel bronzo il nostro buon Padre.

Come da un largo spiraglio, è entrato nel cuore il grande sogno e lo si vuole realtà e si fa premura inviando il proprio concorso prima ancora che le sottoscrizioni siano aperte. Si è voluto dimostrare che la fiducia imparata alla scuola di Don Bosco e che ci ha sorretti in questa nobile iniziativa ha ragione d'essere e che da vicino e da lontano si plaude concordemente al bellissimo atto di riconoscenza che gli ex-allievi vogliono ricordare ai posteri.

È sotto un lieto auspicio che s'inizia la sottoscrizione.

Oratorio festivo S. Francesco di Sales Torino - prima offerta . . . . . L. 100,00
Idem. - seconda offerta . . . . » 22,25
Idem. Ex-Allievi - Prima offerta » 77,60
Oratorio S. Francesco di Sales Torino - prima offerta dei giovani interni » 300,00
Circolo Giovanni Bosco Torino - prima offerta . . . . . » 100,00
Giuseppe Sandrone, Torino . . . . » 10,00
Sac. Angelo Rigoli, Prevosto di Somma Lombardo . . . . . » 50,00
G. Batta Rossi, Trana . . . . . » 2,00
Giovanni Viglietti, Spezia . . . . » 5,00
Daghero Giovanni, Torino . . . . » 20,00
Fabre Cav. Prof. Alessandro, Pinerolo . . . . . » 20,00
Sac. Pasquale Lunati, Alessandria » 10,00
N. N., Torino . . . . . » 5,00
Voena Dott. Giovanni, Collegno . . » 3,00
Anna Ghiglione Porta, Torino . . » 5,00
Zanzi Cav. Dott. Luigi, Varese . . » 10,00
Dott. Francesco Bacigalupi . . . . » 5,00
Serafino Ravetti, Torino . . . . . » 2,00
Mulassano Cav. Amilcare, Torino . . » 3,00
Prof. Carlo Castellano, Torino . . » 5,00
Sac. Caprotti Egidio . . . . . » 2,00
Sezione Operai Cattolici di S. Agostino, Torino . . . . . » 11,50
Airaldi Cav. Celidonio, Torino . . . » 50,00
Signora Rigo Marianna, Chieri . . » 1,00
Signora Ghigo, Torino . . . . . » 50,00
Signora Listello Teresa . . . . . » 0,50
New York - Ex-Allievi . . . . . » 65,00
Madrid - Ex-Allievi . . . . . » 100,00
Siviglia - Ex-Allievi . . . . . » 55,80
Hechtel - (Belgio) - Ex-Allievi . . . » 90,00
Novara - Ex-Allievi . . . . . » 65,00
Torino - Associazione ex-Allieve delle Suore di D. Bosco, 1ª lista . . . . » 22,30

LE SOTTOSCRIZIONI

Incominciamo fin da questo numero la pubblicazione delle varie sottoscrizioni „pro Monumento" il cui totale è già incluso nell'elenco delle Offerte. *Il buon Dio premii secondo i nostri desiderî quanti han voluto fin dai primi giorni offrire quello che loro era possibile per la magnifica opera cui attendiamo.*

ORATORIO FESTIVO S. FRANCESCO DI SALES - TORINO. — 2ª *offerta dei giovani.*

Classe 1ª. — Ganora Domenico, 0,10 — Anselmetti Giovanni, 1,00 — Giglia Benedetto, 0,10. Totale L. 1,20.

Classe 2ª. — Villata Oreste, 2,20 — Anselmetti Carlo, 1,00 — Brignolo Angelo, 0,05 — Audisio Rinaldo, 0,10 — Giglia Secondo, 0,05 — Pistono Celestino, 0,10. Totale L. 1,50.

Classe 3ª. — Regoli Libero, 0,05 — Marocchino Antonio, 0,15 — Casi Francesco, 0,15 — Melotti Francesco, 0,10 — Rivoltella Giacomo, 0,10 — Bonino Tommaso, 0,10 — Aimone Michele, 0,10 — Melchiorre Antonio, 0,10 — Sperto Luigi, 1,00 — Rei Antonio, 0,05 — Chicco Michele, 0,05 — Ramellino Giuseppe, 0,05 — Stefano Giovanni, 0,25 — Brio Clemente, 0,10 — Ivaldi Pietro, 0,10 — Torchio Mario, 0,20 — Caselvolone Andrea, 0,05. Totale L. 2,70.

Classe 4ª. — Vincenti Giovanni, 0,10 — Scaletti Giuseppe, 0,10 — Ruffinengo Augusto, 0,10 — Curti Attilio, 0,10 — Bonino Sebastiano, 0,10 — Ferrero Mario, 0,10 — Ferrero Ernesto, 0.10 — Bena Giuseppe, 0,10 — Bezzato Giuseppe, 0,50 — Chiampo Francesco, 0,10 — Marchetti Stefano, 0,10 — Saino Luigi, 0,10. Totale L. 1,60.

Classe 5ª. — Bongiovanni Giuseppe, 0,10 — Marson Vittorio, 0,15 — Bosco Roberto, 0,40 — Peiretti Giuseppe, 0,05 — Villa Giuseppe, 0,10 — Aimone Antonio, 0,10 — Ferrua Alberto, 0,10 — Verro Celestino, 0,10 — Perotti Chiaffredo, 0,10 — Ferraris Giovanni, 0,15 — Volpe Camillo, 0,10 — Molinatti Marino, 0,10 — Bissatini Francesco, 0,05 — Oberto Andrea, 0,20 — Fava Ernesto, 0,05 — Fontana Michele, 0,10 — Gazarra Martino, 0,05 — Gazzarra Filippo, 0,05 — Pochettino Giovanni, 0,15 — Diasso Giovanni, 0,10 — Torre Giovanni, 0,15 — Rossi Giorgio, 0,20 — Toppino Andrea 0,20. Totale L. 2,85.

Classe VI. — Durando Edoardo, 0,50 — Romano Giuseppe, 0,15 — Maschio Tullio, 0,15 — Riviera Antonio, 0,20 — Ronco Michele, 0,20 — Caglieris Giuseppe, 0,10 — De-Petris Giuseppe, 0,30 — Pochettino Giuseppe 1°, 0,05

— Maccagno Giuseppe, 0,15 — Liprandi Giovanni, 0,05 — Mizia Giovanni, 0,20 — Mori Silvio, 0,15 — Allione Giuseppe, 0,05 — Clerico Giuseppe, 0,20 — Damonte Virginio, 0,25 — Canaparo Filippo, 0,10 — Demarchi Giovanni, 0,05. Totale L. 2,85.

Prima Complementare. — Durando Gaspare, 0,50 — Ambrosio Carlo, 0,10 — Marengo Giovanni, 0,10 — Lazzero Pietro, 0,10 — Messerini Luigi, 0,10 — De-Innocentiis Luigi, 0,10 — Ferrero Pietro, 0,20 — Mori Augusto, 0,10 — Casassa Pietro, 0,10 — Bardella Edoardo, 0,40 — Forno Giuseppe, 0,30 — Quagliotti Tommaso, 0,20 — Perucco Mario, 0,20 — Chiabotto Lorenzo, 0,10 — Landra Carlo, 0,30 — Vai Desiderio, 0,50 — Varetto Ettore, 0,25 — Giolito Giuseppe, 0,35 — Dullecco Giuseppe, 0,30 — Chiampo Michele, 0,10 — Torchio Mario, 0,10 — Pagliero Bartolomeo, 0,10 — Pellerei Angelo, 0,15 — Valazzo Vittorio, 0,10 — Saglietti Giuseppe, 0,10 — Recanzone Amanzio, 0,25 — Benzi Giuseppe, 0,15 — Berta Paolo, 0,10 — Signorino Michele, 0,30 — Brezzi Giuseppe, 0,05 — Regge Giacomo, 0,20 — Rustichelli Vincenzo 0,15 — Melotti Vincenzo, 0,10 — Bonino Adolfo 0,10 — Costanzo Lorenzo, 0,05 — Bonassieri Mario, 0,15 — Giaccone Amedeo, 0,25 — Amacchio Giovanni, 0,10 — Saino Antonio, 0,50 — Bologna Domenico, 0,10 — Mattiotti Luigi, 0,10. Totale L. 7,60.

Seconda complementare. — Risi Angelo, 0,15 — Cais Giuseppe, 0,20 — Pochettino Pietro, 0,10 — Barilaris Giuseppe, 0,15 — Giordano Eugenio, 0,20 — Castellano Alberto, 0,20 — Cerrato Francesco, 0,20 — Perotti Battista, 0,10 — Rinaldi Michele, 0,10 — Besso Giovanni, 0,05 — Viora Angelo, 0,05 — Andreone Umberto, 0,05 — Rossi Romualdo, 0,10 — Bollo Giovanni, 0,10 — Selmaso Nazareno, 0,05. Totale L. 1,80.

Terza Complementare. — Levrino Giovanni, 0,05 — Andrè Giovanni, 0,10. Totale L. 0,15.

Totale L. 22,25.

Ex-Allievi. — 1ª *Offerta.* — Villata Gio., 1 — Gorgelino Antonio, 1 — Costa Gius, 1 — Gautero Angelo, 1 — Rattoggi Gio., 1 — Cane Filippo, 1 — Berrutto Serafino, 1 — Cavorero Giuseppe, 1 — Marescotto Giuseppe, 2 — Velgemiglio Alessandro, 0,30 — Rebola Michele, 1 — Bola Angelo, 0,50 — Bonino Stefano, 0,50 — Bonino Antonio, 0,60 — Dughera Emilio, 0,50 — Quasolo Giuseppe, 1 — Airale Giuseppe, 1 — Airale Luigi, 0,50 — Albera Antonio, 0,30 — Contono Carlo, 1 — Vottero Giovanni, 1 — Vola Carlo, 0,30 — Masera Giuseppe, 1 — Cottino Bernardo, 1 — Massocco Francesco, 1 — Frassatti Giovanni, 0,50 — Sera Giovanni, 1 — Olivero Lorenzo, 0,50 — Benzoni Angelo, 1 — Vittino Giovanni, 0,30 — Ostano Augusto, 1 — Panizza Giuseppe, 0,50 — Corino Cav. Felice, 1 — Golzio Celestino, 0,50 — Golzio Andrea, 5 — Rosetto Pietro, 1 — Ronco Giovanni, 3 — Gremmo Carlo, 0,50 — Garabello Giuseppe, 1 — Garelli Secondo, 0,30 — Domeglio Givo, 0,30 — Miglietti Giuseppe, 0,50 — Bosco Pietro, 1 — Deregibus Francesco, 1 — Pagliassotto Baldassarre, 0,30 — Dagnes Serafino, 0,50 — Gilli Nicola, 0,30 — Russotto Giovanni, 1 — Pelizzetti Giovvarrni 0,30 — Falcone Antonio, 0,50 — Cuminetto Domenico, 0,50 — Croce Pietro, 1 — Giovanini Francesco, 6 — Bolegno Emilio, 2 — Pedrezano Giuseppe, 0,50 — Perinetto Pietro, 0,50 — Giovannini Cesare, 0,50 — Varie persone, 2,35 — N. N., 10 — A. G., 3 — Gorgelino Francesco, 1 — Arduino Pietro, 1 — Frugarolo Giovanni 2 — Giovannini Giovanni, 1 — Carosio Giovanni 0,50 — Durando Pietro, 0,50 — Ganora Cesare, 1. Totale L. 77,60.

Associazione Ex-Allieve dell'Oratorio delle Suore di Don Bosco - Via Maria Ausiliatrice n. 1 - Torino.

Lista 1.ª — Gastini Felicina, 5 — Emanuel Rosa, 2 — Gilardi Virginia, 0,70 — Lavezzi Francesca, 3 — Tento Anna, 0,10 — Bronzo Petronilla, 0,10 — Reale Margherita, 1 — Purghè Eleonora, 0,50 — Boella Anna, 0,10 — Scavino Maddalena, 0,10 — Testa Teresa, 0,10 — Rossi Virginia, 0,50 — Savaglia Santorina, 0,10 — Cerva Albertina, 0,10 — Lugari Luigia, 0,10 — Zoccola Annita, 0,50 — Crosa Maddalena, 0,10 — Savaglia Maria, 0,10 — Fissore Teresa, 0,10 — Ceratto Ernesta, 0,20 — Cialiè Antonietta, 0,30 — Crosa Domenica, 0,10 — Franco Giovannina, 0,10 — Souvage Pasqualina, 0,30 — Pons. Carolina, 1,50 — Costa Carlotta, 0,10 — Vittone Felicina, 0,50 — Boglietti Angela, 0,10 — Saroglia Lucia, 0,50 — Garino Angela, 0,20 — Vittone Maria, 0,50 — Ormea Angela, 0,50 — Mondina Angela, 0,20 — Valesio Carolina, 1,40 — Daria Colombo, 0,50 — Fusero Maria, 1. Totale L. 22,30.

Le offerte si possono indirizzare direttamente al ***Comitato Monumento Don Bosco*** *- Torino, Via Consolata, 2; oppure ai varii* ***Comitati*** *che, per iniziativa degli ex-Allievi, vanno costituendosi nelle città e regioni - Tutte le offerte saranno pubblicate in* ***„Federazione"****.*

Tip. S.A.I.D. Buona Stam a - Torino – Gerente responsabile Lana Giovanni.
Con approvazione ecclesiastica.